



Decreto Dirigenziale n. 163 del 24/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.209/2003 E ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 81 DEL 09/03/2015. DITTA ZAGAMI BIAGIO - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE), VIA RECALONE SNC. FOGLIO N. 5 - P.LLA N. 5151 - ZONA D1 - E CONTESTUALE RETTIFICA DEL D.D. N. 26 DEL 19/05/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, con la quale tra l'altro è stata abrogata la DGR n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta individuale Zagami Biagio, titolare dell'impianto di auto - demolizione ubicato in Casagiove (CE) alla via via Recalone snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R - in esercizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 209/2003, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n. 146/DEC/97 del 6 novembre 1997, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni il 18/05/1954, con propria istanza ha chiesto l'approvazione del progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in applicazione del D. Lgs. 209/2003;
- con proprio Decreto Dirigenziale (D.D.) 26 del 19/05/2014, pubblicato sul BURC n. 38 del 3 giugno 2014, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi del 14/05/2014, è stato approvato il progetto di adeguamento del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - presentato dalla ditta individuale Zagami Biagio con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R, legalmente rappresentata dal titolare sig. Zagami Biagio, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area distinta al catasto del Comune di Casagiove al Foglio n. 5 - P.IIa n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq.;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 26 del 19/05/2014, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato, da trasmettere alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi del 14/05/2014.

Rilevato che:

- con riferimento al processo penale pendente per la violazione dell'art. 256 c. 1 del D.Lgs. 152/2006, la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0318738 del 8/05/2015, ha depositato la Sentenza n. 1263/15 del 5 maggio 2015, con la quale il Giudice d.ssa Luciana Crisci ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti dell'imputato in ordine al reato ascrittogli perché estinto per prescrizione;

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0031147 del 28/05/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0368740 del 29/05/2014, ha rappresentato che nella Conferenza di Servizi del 14 maggio 2014:
 - il parere espresso dall'ATO2 Napoli – Volturno è relativo ad uno scarico di acque meteoriche di dilavamento, che, a parere dello scrivente, in assenza di normativa regionale, non è soggetto alle previsioni di cui alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i. pertanto tale scarico non necessita di atto autorizzativo e ne consegue che le prescrizioni fatte dal suddetto Ente risultano non pertinenti;
 - il parere espresso dall'ASL/CE contiene una prescrizione priva di fondamento, in quanto dai dati progettuali si evince che la ditta ha una capacità di accumulo dei reflui dei servizi igienici ben superiore ai 90 giorni richiesti, pertanto la problematica gestione dei reflui non necessita di prescrizioni;
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 373929 del 30/05/2015 ha comunicato agli Enti di riferimento e alla ditta che, nel successivo Decreto di autorizzazione all'esercizio, si sarebbe proceduto alla rettifica del D.D. n. 26 del 19/05/2014, escludendo le prescrizioni di cui ai punti 5.5, 5.6, 5.7 del suddetto decreto e precisamente:
 - 5.5 lo scarico delle acque reflue dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti all'ATO2 Napoli - Volturno;
 - 5.6 la ditta dovrà installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
 - 5.7 la ditta, deve prevedere un opportuno dimensionamento della vasca di raccolta dei reflui dei servizi igienici in grado di avere la capacità di svuotamento di almeno 90 giorni;
- la ditta con istanza, acquisita al prot. n. 0318753 del 08/05/2015, ha comunicato la fine dei lavori di adeguamento dell'impianto, allegando apposita perizia giurata di tecnico qualificato, a firma del geom. Francesco D'Angelo, iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Caserta al n. 2416;
- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0051991 del 12/06/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0419198 del 17/06/2015, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato, di cui al sopralluogo effettuato il 8 giugno 2015;
- la Scrivente UOD con nota, prot. n. 0339418 del 19/05/2014, ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011.
- la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. 0064514 del 16/12/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0862728 del 18/12/2014, ha comunicato l'insussistenza di cause interdittive in capo alla ditta Zagami Biagio;
- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0505751 del 21/07/2015, ha depositato in originale una nuova polizza fideiussoria n. 752392 stipulata con la ELBA ASSICURAZIONI S.p.A - Agenzia Al.MA Service cod. 104 di Aversa (CE), con inizio validità 16/07/2015 e scadenza 16/07/2021, per un importo pari a €. 16.500,00 (sedicimilacinquecento,00 euro).

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un periodo di anni 5 (cinque), ovvero fino al 16 luglio 2020 (un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria), all'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area di 1.853,81 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n. 5 - P.III n. 5151, in favore della ditta individuale Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni

(CE) il 18/05/1954, C. F. ZGM BGI 54E18E791R, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA;

- rettificare il D.D. n. 26 del 19/05/2014, escludendo le prescrizioni di cui ai punti 5.5 -5.6 - 5.7., in conformità al parere ARPAC, prot. n. 0031147 del 28/05/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0368740 del 29/05/2014.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- la L.R. 10/98;
- il D. Lgs. n. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dallo stesso sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- 1. Autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un periodo di **anni 5 (cinque)**, e fino al **16 luglio 2020** (un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria), l'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area di 1.853,81 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio n. 5 - P.IIa n. 5151, in favore della ditta individuale Zagami Biagio, con sede legale in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, C. F. ZGM BGI 54E18E791R.
- 2. Rettificare** il D.D. n. 26 del 19/05/2014 escludendo le prescrizioni di cui ai punti 5.5 -5.6 - 5.7., in conformità al parere ARPAC Dipartimento di Caserta.
- 3. Stabilire che:**
 - 3.1.** in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 55 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 65 veicoli dopo il trattamento**;

- 3.2. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli riportati al punto 4.16 nel D. D. n. 26 del 19/05/2014 pubblicato sul BURC n. 38 del 3 giugno 2014.
4. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta in argomento dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.
5. **Richiamare** il Decreto Dirigenziale n. 26 del 19/05/2014, le cui condizioni e prescrizioni, restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta Zagami Biagio.
6. **Precisare che :**
- 6.1. i provvedimenti autorizzativi sono soggetti a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
7. **Notificare**, il presente atto alla ditta Zagami Biagio.
8. **Inviare** copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, al Sindaco del Comune di Casagiove (CE), all'ASL/CE UOPC di Caserta - Distretto n. 12, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
9. **Inviare** copia del presente provvedimento al PRA di Caserta e all'Albo Nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
10. **Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione", per l'aggiornamento della Banca Dati.
11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dott.ssa Norma Naim